

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 2

Artikel: A scuola con il fucile : l'educazione e l'istruzione militare dei giovani cadetti ticinesi nella seconda metà dell'Ottocento. Parte terza
Autor: Zappa, Ludovico
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-958338>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A scuola con il fucile. L'educazione e l'istruzione militare dei giovani cadetti ticinesi nella seconda metà dell'Ottocento

Parte terza

Ludovico Zappa

Torpare e rilancio dell'attività cadettistica

L'entusiasmo generato dalle prime feste si attenuò con la loro prosecuzione, visto che il numero di partecipanti invece di aumentare continuava a calare, passando da 400 a 300 presenze. Anche la modifica della festa da annuale a biennale per motivi di risparmio si inserisce in un contesto dove le finanze cantonali non sono particolarmente floride e l'attenzione dello Stato è rivolta altrove, specialmente nella questione militare del nuovo armamento a retrocarica e nell'attuazione della riforma della legge scolastica del 1864.

Nel 1866 venne rilasciato un nuovo regolamento per l'istruzione militare, che in sostanza non portò a nulla di nuovo, se non all'introduzione di una nuova divisa, cosa che fece nuovamente mandare su tutte le furie le famiglie. I cadetti in breve tempo perdonano il loro scopo di preparazione al futuro servizio militare: le armi non rispecchiano quelle d'ordinanza dell'esercito federale e l'istruzione non tiene conto dei progressi tecnologici e delle nuove tattiche militari. Gli esercizi militari entrano in una fase di "sonnolenza" e gli effettivi calano agli inizi del 1870 a 536 giovani. Questa fase di torpore finirà con l'arrivo dei nuovi fucili Vetterli mod. 1870 e l'introduzione di un nuovo regolamento. Come contropartita per il nuovo armamento dei cadetti il Gran Consiglio ticinese richiese che il corpo dei cadetti

fosse aggiornato sul piano dell'istruzione impartita. Chiamato a rivedere il regolamento fu il ten col Pietro Mola da Coldrerio (1832-1884), allora Ispettore capo delle milizie del Canton Ticino, Granconsigliere e avvocato. Mola ridefinì i principi e la direzione degli esercizi militari per i giovani dando un maggior peso alla componente teorica che non quella pratica. I tempi delle lunghe sessioni di drill, della scuola del soldato con e senza arma erano finiti. I cadetti non avrebbero dovuto imparare dei semplici automatismi, ma comprendere il perché di quanto insegnato. Si trattava quindi di combinare l'istruzione militare con quella letteraria e scientifica, in modo che entrambe potessero completarsi a vicenda, e così che gli stessi docenti potessero impartire delle "lezioni militari scientifiche" ai propri alunni/cadetti. In secondo luogo Mola attuò una centralizzazione dell'istruzione. Sin dalla fondazione dei cadetti ogni ufficiale istruttore disponeva di ampi poteri in merito a cosa, quando e come insegnare. Ne derivava che il livello dei cadetti differiva sensibilmente da distaccamento a distaccamento e che quindi fosse anche poco pratico per il loro ingresso alla scuola reclute. Venne pertanto stabilito, su decreto dei dipartimenti militare e di pubblica educazione, il rilascio di un ordine d'istruzione valido per tutti i cadetti del Cantone. Le materie da trattare erano ora strettamente codificate nelle apposite giornate d'istruzione con i relativi regolamenti da consultare. Per ultimo venne nominato un ispettore unico per l'istruzione militare nelle scuole, che si sarebbe occupato nel preparare gli

ordini d'istruzioni mensili e nel praticare delle ispezioni nel corso dell'anno. Poco sorprendentemente questo incarico fu affidato al Mola, che con le sue riforme ridiede slancio all'attività cadettistica ticinese.

Contemporaneamente fu riportata a nuova vita anche la festa cantonale dei cadetti. L'ultima festa era datata 1869 a Bellinzona, dove si registrò una bassa frequenza di appena 300 ragazzi. Da allora la festa era stata più volte sospesa per permettere l'acquisto dei nuovi fucili Vetterli. Nel 1875 si tiene sotto la conduzione di Mola l'ultima festa a Lugano, di qui anche i giornali dell'epoca lasciano un resoconto positivo, segnalato dalla grande affluenza di pubblico, cadetti (i numeri erano tornati sopra i 400 partecipanti) e dalle varie attrazioni che la città sul Ceresio aveva preparato per i suoi visitatori. Il corpo dei cadetti del Canton Ticino registra in questo periodo ben 985 giovani in 25 diversi distaccamenti, e si pone così tra i più numerosi a livello federale, superato solo dai Cantoni di Argovia, Berna e Zurigo.

Una fine politica

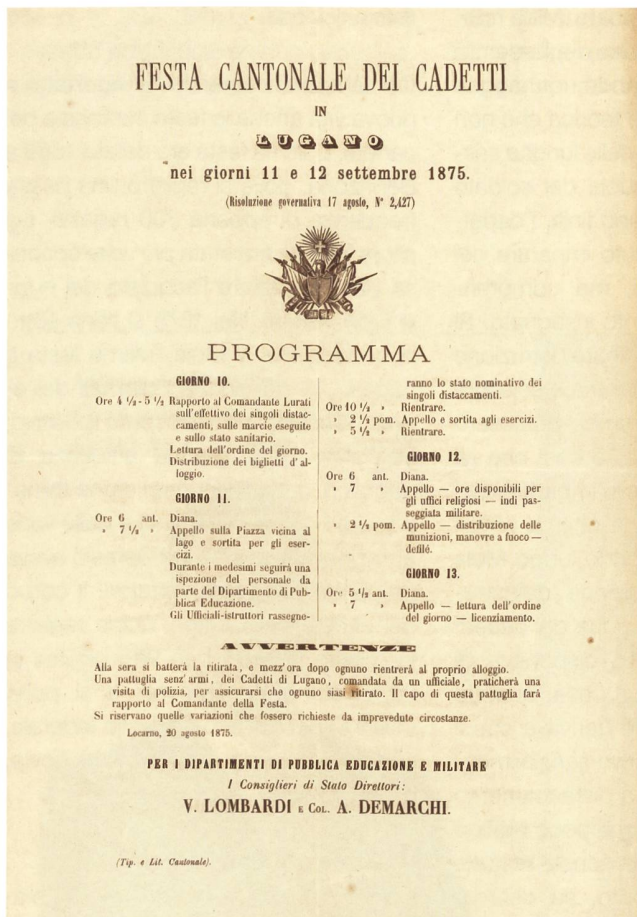
Il 1875 è tuttavia un anno di cambiamenti per tutto il Ticino. Alle elezioni per il Gran Consiglio, i conservatori battono i radicali, questi al potere da ormai 30 anni. Si apre un periodo di "moralizzazione dell'opera pubblica", e in particolare una "cristianizzazione della scuola pubblica". Il nuovo parlamento voleva mettere una fine a tutti i provvedimenti che i radicali avevano fatto a danno delle istituzioni religiose,

come per esempio la secolarizzazione del 1852. Anche i cadetti e l'istruzione militare nelle scuole finirono sul banco degli imputati come dichiarata espressione e strumento di propaganda del pensiero radicale. Aspri scontri si verificarono in parlamento sui fondi da destinarsi per le feste e dell'istruzione militare, ma essendo essi fissati per legge non potevano essere facilmente stralciati. Con la maggioranza anche in Governo a partire dal 1877 i conservatori poterono attuare programmi ben più incisivi. Tra questi la nuova riforma scolastica del 1879-1882, dove l'istruzione militare dei cadetti venne

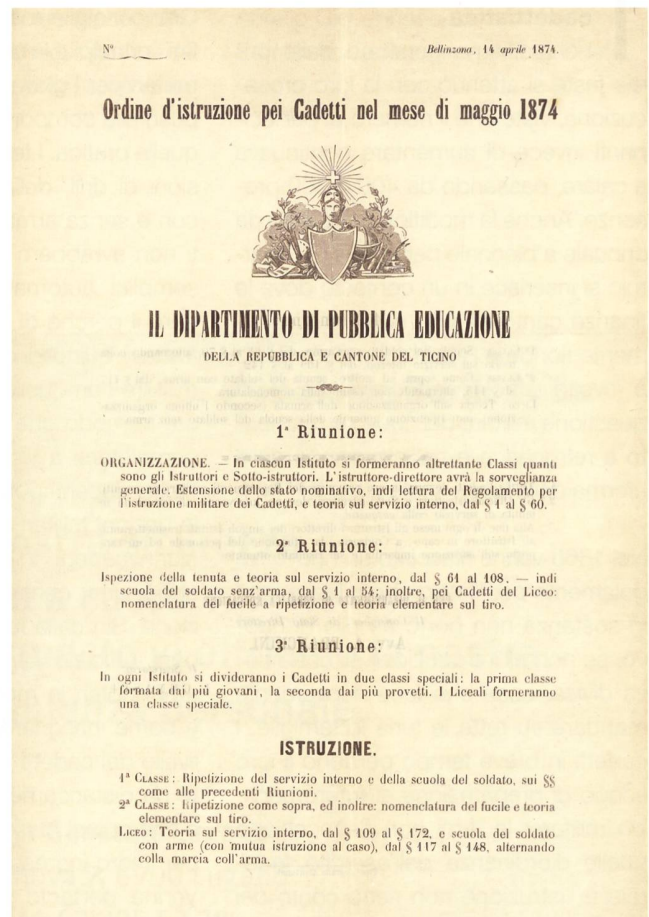
stralciata e sostituita dalla ginnastica obbligatoria, come la nuova riforma militare federale del 1874 del resto imponeva. Nel 1879 su iniziativa del Gran Consiglio si discusse sull'opportunità di una prematura soppressione per poter destinare i soldi alla ginnastica. Oltre a questa motivazione ne emersero anche altre di natura personale o politica, come la diffidenza verso un'istituzione che diffondeva il militarismo tra i giovani, i suoi costi, la sua effettiva utilità per le scuole reclute o la noia per i giovani nel frequentare i corsi. Nell'aprile del 1879 venne abrogato l'articolo della legge scolastica per gli esercizi militari.

In questo modo si sopprime indirettamente anche la festa cantonale dei cadetti, benché fosse una legge a sé stante e mai formalmente abrogata o sospesa. La ginnastica militare tanto voluta dai conservatori in sostituzione agli esercizi militari dei cadetti, non riuscì inizialmente a imporsi in Ticino, questo per disinteresse e mancanza di fondi. Basti pensare che nel 1888 ben il 70% dei giovani in età scolastica non la frequentava.

Si chiuse così un breve periodo della nostra storia non solo militare, ma anche educativa, politica e identitaria. ♦



Programma di massima dell'ultima festa cantonale dei cadetti tenutasi a Lugano nel settembre 1875 (Riproduzione dall'ASTi).



Nell'ambito della riforma dell'istruzione militare dei cadetti, il ten col Pietro Mola rilasciò degli ordini d'istruzione validi per tutti i distaccamenti del Cantone. Si trattò del primo tentativo di unificare e centralizzare gli esercizi militari nel loro contenuto e forma. Il documento qui proposto riproduce la prima pagina del primo ordine d'istruzione rilasciato nel maggio del 1874, ovvero all'inizio del periodo preposto agli esercizi pratici. Come si può leggere, anche la parte pratica si basava in buona parte sulla teoria dei regolamenti militari. Suo autore fu lo stesso Mola, che anche in seguito ne curò il contenuto e pubblicazione, benché fossero rilasciati a nome del DPE o del DM (ASTi, Dipartimento Pubblica Educazione, Fondo Ottocentesco, fascicolo 168.4, Ordine d'istruzione per i Cadetti nel mese di maggio 1874, 13 aprile 1874).

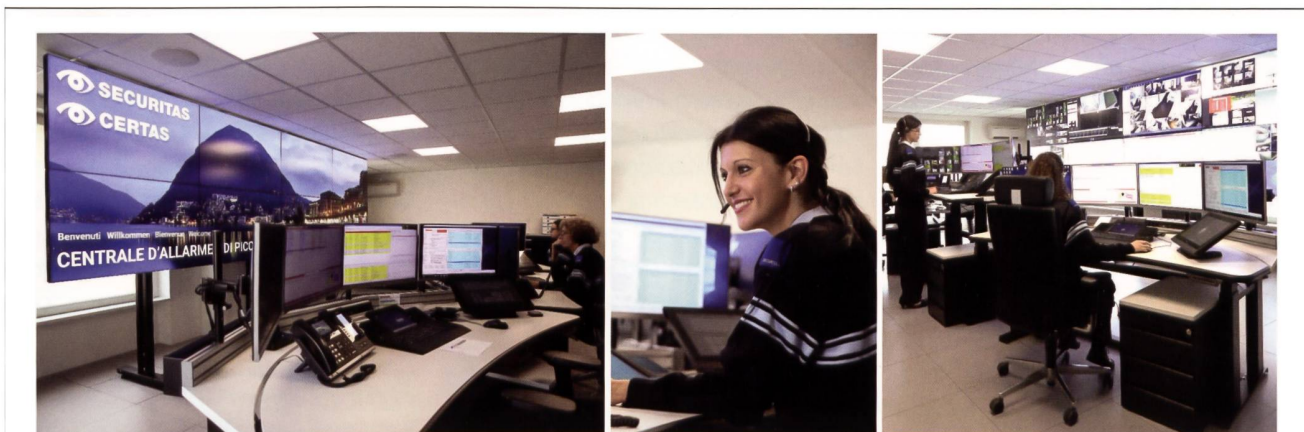


VICTORINOX

SWISSTOOL SPIRIT

105 mm, 205 g, 26 Functions

MAKERS OF THE ORIGINAL SWISS ARMY KNIFE | VICTORINOX.COM



Ci occupiamo della vostra sicurezza – giorno e notte.

Securitas offre prestazioni di sicurezza all'avanguardia. Presso la sede della Direzione regionale di Lugano gli impieghi sono gestiti da una modernissima centrale d'allarme e di picchetto, recentemente aggiornata secondo i più alti standard delle tecnologie multimediali.

Possiamo offrire ai nostri clienti pacchetti su misura che comprendono l'allacciamento dell'impianto d'allarme alla centrale, il trattamento dei segnali secondo procedure e ordini di chiamata da concordare, così come l'intervento sul posto della pattuglia Securitas che viene immediatamente allertata in caso di bisogno.

Securitas SA
 Direzione Regionale di Lugano
 Via Luigi Canonica 6, CH-6900 Lugano
 Agenzie a Bellinzona, Riazzino e Mendrisio
 Tel. +41 58 910 27 27
 lugano@securitas.ch

 **SECURITAS**